

Una uscita fuori area del portiere boliviano spiana la strada alla squadra tedesca. Stasera, alle 22, il debutto azzurro

Germania, vittoria col Trucco

CRIMINI & MISFATTI

GINO & MICHELE

CORRICCHIARE per Central Park con in testa un berretto dei *Fortyniners*, alzando ogni tanto gli occhi ai palazzoni della Quinta nella speranza di vedere Woody Allen che si affaccia sul suo terrazzo, dà un'occhiata giù e dice a Soon-Yi: «Guarda quei due, bestiale come assomigliano a Gino e Michele» significa che il caldo sta picchiando duro, ma veramente duro. Quasi 40 gradi qui a New York col 98% di umidità. Come dicono a Bologna, ti suda la lingua in bocca. È in queste condizioni che oggi pomeriggio al *Giant Stadium* l'Italia farà il suo esordio nella *World Cup*. L'avversario è l'Eire, una nazione di 3 milioni e mezzo di abitanti: se scendessero in campo tutti e Roberto Baggio non fosse in giornata potrebbero sperare in un pareggio. Ma forse è sbagliato sottovalutarli. L'orgoglio degli irlandesi è smisurato, praticamente un popolo di 3 milioni e mezzo di Occhetto. Molto meglio non farli incazzare. Per esempio, il primo irlandese che mise piede nella futura New York, circa 400 anni fa, fu un certo John Coleman, marinaio del veliero *Half Moon*. Sceso a terra litigò subito con un gruppo di indiani e passò alla storia come il primo bianco sepolto a *Coney Island*. Quindi sono orgogliosi, si incazzano per niente, ma alla fine le buscano di brutto (come Occhetto uguali precisi), per cui l'Italia non dovrebbe avere problemi.

Noi continuiamo a chiamarla Italia, ma se si tolgono il portiere e i tre stranieri, è il Milan e il Milan è Berlusconi. Dunque, prima che piovano i risultati, l'argomento, per quanto peloso, va affrontato con coraggio. Lo schieramento progressista come si colloca nei confronti della nazionale di Sacchi? Subito contro o è meglio aspettare il congresso del Pds? E i 13 milioni di elettori della sinistra saranno liberi di tifare secondo coscienza o dovranno rigidamente seguire le istruzioni dei rispettivi gruppi parlamentari? Roberto Baggio è garante dei non convocati o è prigioniero dei giocatori del Milan? E il Dalai Lama ha incontrato Berlusconi perché lo aiuti a liberare il suo Tibet o Roberto Baggio? Ma soprattutto che farà Paanella, una nazionale sua o tiferà l'Italia di Sacchi in cambio di una poltrona per il fido Taradash alla Commissione Antidoping? Il dibattito è aperto.

Sacchi cambia tutto



KLINSMANN PRIMA RETE. La Germania, campione del mondo uscente, si è imposta nella gara inaugurale di *Usa 94*. I tedeschi hanno sconfitto per 1 a 0 la Bolivia. La rete della vittoria è stata segnata dall'ex interista Klinsmann al 61'. Il centravanti tedesco è stato pronto ad approfittare di un'uscita avventata del portiere boliviano Trucco, e non ha avuto problemi a infilare la porta vuota. Nonostante la vittoria, la Germania ha mostrato qualche difficoltà, soprattutto in difesa. E sono stati confermati tutti i timori relativi al caldo: il gioco è proceduto a strappi. Perplexità per le nuove regole arbitrali.

MASSARO NO, EVANI SÌ. Contrordine azzurri. Sacchi ha cambiato ancora una volta idea. Daniele Massaro, fino a ieri «salvatore della patria», non gioca più, e nemmeno Berti. Questa la formazione che giocherà stasera (ore 22.00, Rai 1 e Tmc) l'esordio contro l'Eire: Pagliuca, Tassotti, Maldini, Dino Baggio, Costacurta, Baresi, Donadoni, Albertini, Signori, Roberto Baggio, Evani. Una squadra più «coperta» e con solo due punte vere. Matarrese: «Se Sacchi fallisce non lo licenzierò».

NELLO SPORT

DIANA NON FA GOL. Una cerimonia d'apertura come da copione: senza gusto e piena di stereotipi. Con alcuni clamorosi infortuni, come quello di Diana Ross che, cantando e ballando, ha mancato la porta posta a cinque metri. Le nazioni partecipanti sono state presentate con l'ausilio di balletti tipici, e all'Italia è stata dedicata una tarantella, mentre agli Usa padroni di casa è stato riservato il rock 'n roll. Cerimonia sfortunata anche per i collegamenti televisivi, cominciati con venti minuti di ritardo. Per il resto del mondo, perché negli Stati Uniti nessun network si è mostrato interessato all'evento.

Italia

Un nemico? Gli schemi troppo rigidi

■ Un Mondiale di calcio assomiglia più alla Grande Guerra che non alle strategie del Pentagono. Ecco perché sono sicuro che vinceremo, a meno che...

MARCO LODOLI
 A PAGINA 9

Colombia

Il futuro di un gioco «naturale»

■ La possibile sorpresa del Mondiale ha un suo stile inconfondibile. Quel suo caracollare per poi colpire all'improvviso ha un solo segreto: la libertà. Almeno in campo.

VALERIA VIGANO
 A PAGINA 12

Brasile

I veri ultrà sono sempre i giornalisti

■ Scene di ordinaria allegria dal ritiro del Brasile. Romario non sta benissimo, potrebbe non giocare. Ma il clima è sempre quello di una grande, interminabile festa.

ALBERTO CRESPI
 A PAGINA 13

I quattro fantini dell'Apocalisse

ERRI DE LUCA

C'È QUALCOSA che non va nella tua vita se una sera di venerdì, al termine di una settimana di cantiere, qualcuno chiama al telefono per chiederti di scrivere un'ottantina di righe sulla morte. «Di chi?», tu rispondi. «Quella di tutti», la morte. «Non è ora», tu pensi, poi ti rassegni, essa è inevitabile. Meglio accettare allora l'invito, prima che l'argomento accampi su di te altri diritti. Su di «lei» ho tre pensieri e non sono miei. «La morte è giusta», dice un poeta persiano. «Ha la stessa maestà colpendo il povero e lo scia», scrive in una poesia il turco Nazim Hikmet nel '46. Il verso seguente attacca: «Hashim perché ti stupisci? / Non hai mai sentito parlare di uno scia / morio in una stiva con un secchio di carbone?». Qualche verso dopo scrive «Non t'arrabbiare, so quel che vuoi dire / perché la morte sia giusta / bisogna che la vita sia giusta».

SEGUE A PAGINA 3



L'ultima paura

Intervista a Georges Duby

A PAGINA 3

Paolo Pisanelli

Beni Culturali

Scoperta Madonna attribuita a Giotto

■ Gratta una crosta dell'Ottocento e spunta una Madonna con bambino. Filippo Todini, storico dell'arte, autore della scoperta, non ha dubbi: è di Giotto. E appartiene al suo periodo romano. Il ritrovamento effettuato su una icona battuta dalla celebre casa d'aste Sotheby's.

JOLANDA BUFALINI
 A PAGINA 2

E' l'anno dell'Inter campione d'Italia. Nasce la Juventus di Causio, Bettega e Capello.

Campionato di calcio 1970/71: lunedì 20 giugno l'album Panini.



1961-1986: 25 anni di figurine Panini con l'Unità.